

- a) Sportello unico
  - b) Commercio elettronico
  - c) Potenziamento rete EIC IT 385
  - d) Ufficio stampa
  - e) Sportello di informazione economico – statistica.
- Tutti i progetti sono stati approvati con il relativo impegno finanziario.

### 3.2) Bilancio consuntivo di competenza 1999 dell'Unione delle camere di commercio.

Il totale delle entrate realizzate nel 1999 dall'Unione è pari a L. 1,413 mld. contro un totale delle spese di L. 1,524 mld. Il contributo delle camere di commercio è pari a L. 0,470 mld., mentre un introito di L. 0,899 mld proviene da altre fonti come l'UE e il fondo perequativo.

Interessante notare il rilevante importo della somma destinata agli interventi di natura promozionale L. 1,066 mld.

### Regione Campania.

La Regione Campania ha rimesso la relazione in oggetto, quale allegato alla nota n. 3031 del 6.4.2001. La relazione si riferisce esclusivamente all'esercizio 1998. Solo per la camera di commercio di Benevento si dispone di un aggiornamento al 1999.

La Regione conta cinque camere di commercio: Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno con quattro sedi distaccate: Sala Consilina e Vallo della Lucania (Salerno), Viale Canitto (Avellino); Piazza Marconi (Caserta).

Il sistema camerale campano conta sull'attività di cinque aziende speciali di cui 3 della camera di Napoli (Eurosportello, CESVIT, Laboratorio Chimico – merceologico), e 1 della camera di Caserta (HSIPS – Azienda speciale per la promozione dell'innovazione e dei servizi), n. 1 della camera di Benevento (Valisannio – Azienda speciale per la valorizzazione dell'impresa sannita).

Nel complesso le cinque camere di commercio partecipano a 42 organismi societari (escluse le strutture del sistema e i Consorzi garanzia fidi).

I dipendenti delle cinque camere, in servizio il 31.12.1998, ammontano a 422 unità, a fronte delle 608 previste nelle piante organiche. Detti dipendenti sono distribuiti come segue: Avellino, n. 54, Benevento n. 33, Caserta n. 51 (compresi 3 dirigenti) Napoli n. 191 (compreso 1 dirigente) Salerno n. 93 (compresi 2 dirigenti).

Il personale in servizio è sottodimensionato rispetto alle previsioni delle piante organiche del 30% circa.

Le camere della Campania hanno provveduto ad adeguare la propria organizzazione interna, in materia di suddivisione delle competenze e della responsabilità di indirizzo e di gestione tra gli organi di governo e la dirigenza, al dispositivo del D. Lgs. n. 80 del 1996 che reca variazioni al D. Lgs. n. 29 del 1993.

Alla data del 31.12.1998, risultavano operanti tre nuclei di valutazione (Salerno, Avellino, Caserta) i quali si sono pure attribuiti una norma di funzionamento.

#### 1) Strutture di regolazione del mercato.

La sola struttura mercantile della regione è rappresentata dalla Borsa merci di Napoli ove si trattano in modo particolare cereali, farine, mangimi, oli alimentari.

Le camere di Napoli e di Salerno prevedono due laboratori chimici gestiti rispettivamente come azienda speciale e come ufficio camerale.

Per quanto riguarda il laboratorio di Napoli la sua attività è rivolta per il 50% verso le imprese private, per il 24% verso enti pubblici. Le analisi più frequenti riguardano il comparto agro – alimentare, l'industria e l'ambiente. Il bilancio dell'azienda speciale di Napoli, mostra costi complessivi per L. 344 milioni di cui L. 190 milioni per il personale (4 unità) e L. 103 mln per spese di funzionamento.

I proventi delle analisi ammontano a L. 148 mln.

Il laboratorio chimico della camera di Salerno appare di modeste dimensioni ( 1 laureato in chimica): esso opera soprattutto nel settore agro – alimentare e in quello industriale. Gli utenti sono rappresentati prevalentemente da imprese agricole (50%) e da imprese industriali (40%).

### 1.1 – Le camere arbitrali.

Già nel 1974 la camera di Napoli si era dotata di una camera arbitrale. Si deve però riconoscere che detto servizio non ha svolto una significativa attività. Nel 1998, ad esempio nessuna caso di arbitrato è stato esaminato.

Anche le camere di Salerno e di Caserta dispongono di analoghe strutture ove parimenti l'attività è risultata molto limitata.

Per ciò che riguarda le clausole inique iniziative specifiche sono state assunte solo dalla camera di Benevento.

### 1.2 – Statistica, studi e ricerche.

Nel complesso delle camere della Campania sono stati istituiti numerosi osservatori comuni, in gran parte, anche alle camere del Paese.

Nel periodo di riferimento gli osservatori più importanti, almeno per l'interesse suscitato hanno riguardato i seguenti campi di attività:

- 1) Domanda di lavoro e formazione nella regione: progetto Excelsior
- 2) Rilevazione prezzi
- 3) Congiuntura economica in Campania con periodicità trimestrale.

Gli uffici statistica hanno svolto attività di informazione e divulgazione al pubblico, con particolare riferimento alle rilevazioni periodiche previste dal SISTAN al quale le camere di commercio sono chiamate a collaborare:

- Prezzi al consumo e all'ingrosso
- Occupazione
- Consistenza del bestiame
- Opere pubbliche (trimestrale)
- Attività edilizia (mensile)
- Prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati
- Prezzi alla produzione dei prodotti agricoli
- Consumi delle famiglie, ecc.

Nel 1998, le camere di commercio hanno collaborato alla realizzazione del censimento intermedio. L'intero sistema statistico, studi e ricerche impegna nella regione 24 addetti, complessivamente.

### 1.3 – Le partecipazioni.

Come è già stato detto la partecipazione del sistema camerale campano, ad organismi associativi, è ampia e articolata. Si citano i comparti più rappresentativi e il numero degli organismi a cui si partecipa:

- Mercati agroalimentari e centri commerciali
- Organismi di ricerca: 2
- Ambiente: 1
- Diffusione della innovazione tecnologica: 2
- Consorzi industriali (BIC, ASI): 6
- Tutela e valorizzazione prodotti locali: 7
- Infrastrutture per la portualità turistica e commerciale: 2
- Infrastrutture aeroportuali: 2
- Centri intermodali: 1
- Formazione: 5
- Finanza e credito: 4
- Turismo: 2
- Promozione e commercializzazione all'estero: 1
- Patti territoriali e GAL: 4

Il valore complessivo delle partecipazioni è pari (1998) a L. 6,597 mld. La prevalenza delle partecipazioni possedute dal sistema camerale riguarda i Consorzi industriali, la formazione, le infrastrutture per la portualità, ecc.

Nello stesso esercizio a detti organismi sono state versate quote associative per 200 mln, circa.

#### 1.4 – L'attività di promozione.

##### 1.4.1) Finanza e credito.

Le camere della Campania partecipano a numerosi consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi ed erogano contributi rilevanti a favore di dette strutture.

Fra le camere della regione, si nota una diversità di comportamento nei riguardi di detti organismi.

Camera di Salerno: ha erogato contributi ai fondi – rischio per L. 400 mln e contributi in conto interessi per L. 200 mln.

Camera di Avellino: ha erogato contributi rispettivamente ai fondi – rischio per L. 300 mln e abbattimento interessi per L. 200 mln.

Camera di Caserta: non sono stati trasmessi dati.

Camera di Napoli: ha erogato contributi per L. 300 mln. al fondo antiusura e L. 150 mln. per l'abbattimento dei tassi di interessi; inoltre sono stati destinati L. 120 mln. quali contributi alle imprese. Sono stati erogati L. 1.200 mln. di contributi al fondo rischi e L. 1.850 mln. quali contributi in conto interessi per crediti garantiti dai consorzi.

Camera di Benevento: ha erogato contributi diretti alle imprese per L. 190 mln. e L. 20 mln. al fondo antiusura.

##### 1.4.2 – Promozione di leggi per il finanziamento delle p.m.i.

Il sistema camerale è risultato molto attivo nella formazione (convegni, seminari, incontri). Circa 500 imprese hanno preso contatti con detto sistema per approfondire il rapporto con leggi regionali (n. 28/87, 28/93, 28/94, 34/82, ecc.) nazionali (n. 219/92, 95/95,

235793, 488/92, 480/92, ecc.) e con provvedimenti comunitari relativi a FESR (misura 21), PIC, PETEX, PDP, programma Leonardo da Vinci, Socrates, LIFE, ecc.

In particolare la camera di Salerno ha partecipato in qualità di soggetto attuatore ai programmi JDP ed ECIP del valore di L. 670 milioni (di cui L. 490 mln quale contributo camerale). La camera di Benevento ha partecipato ai progetti di formazione professionale FSE del valore di L. 547 mln.

#### 1.4.3 — Turismo.

Un settore al quale viene dedicata molta attenzione è quello del turismo soprattutto dalle camere di Napoli e di Salerno che hanno organizzato work — shop, corsi per operatori turistici, per esperti in itinerari turistici. E' stata realizzata una pregevole pubblicazione di tipo promozionale "Napoli congressuale".

#### 1.4.4. — Scambi con l'estero.

L'attività svolta a favore di questo settore riguarda la partecipazione a mostre e fiere, attività formative e attività di certificazione.

La partecipazione a mostre e fiere viene curata in modo più specialistico dal centro commercio estero per la Campania. Nel 1988, detto Centro ha svolto un intenso programma di cui gli episodi più significativi sono i seguenti:

- Mondiali vini (Bruxelles 5 — 8 aprile 1998)
- BYT ITALIA (San Pietroburgo 26 — 29 maggio 1998)
- Mostra autonoma "Moda Italia" (Taipei, Tokio, Osaka 2 — 11 luglio 1998)
- Fiera Int.le "Tendence" (Francoforte 29/8 — 2/9/1998)
- Asia Pacific Leather Fair (Hong Kong 5-7/10/1998).

Il centro ha, inoltre, svolto attività di informazione e assistenza.

Nell'esercizio di riferimento il centro, che si avvale della collaborazione di 5 dipendenti, compreso il direttore, ha registrato entrate per L. 2,5 mld. di cui L. 1,8 mld. costituiti dai contributi associativi. Le uscite sono state pari a L. 2,0 mld.

Le camere della Campania svolgono in proprio iniziative promozionali, ad esempio la camera di Napoli ha organizzato 2 fiere all'estero con un onere di L. 700 mln e la partecipazione di n. 60 aziende, oltre a missioni commerciali con un onere di 160 milioni.

La camera di Salerno ha organizzato 14 fiere con 27 partecipanti ed una spesa di L. 743 mln oltre a missioni commerciali che hanno comportato spese per L. 200 mln.

La camera di Caserta ha partecipato a 6 fiere con 31 imprese partecipanti e una spesa di L. 455 mln.

Per ciò che riguarda l'attività formativa la camera di Napoli ha organizzato due corsi in collaborazione con strutture specializzate con n. 40 partecipanti complessivi, della durata di 330 ore e con una spesa di 140 milioni.

La camera di Salerno ha organizzato un corso "Infoglobus" in collaborazione con Euro — Info — Centre, con 120 partecipanti, una durata di n. 120 ore e una spesa di 50 milioni.

#### 1.4.5. — Commercializzazione.

Per quanto riguarda la commercializzazione all'interno, l'attività è stata notevole.

La camera di Napoli ha organizzato mostre e fiere con IRVAT e ASSEFOR coinvolgendo n. 280 aziende partecipanti ed ha partecipato ad analoghe iniziative in provincia con il coinvolgimento di 280 imprese.

Anche la camera di Salerno ha organizzato direttamente o partecipato a numerose mostre e fiere che hanno coinvolto oltre 250 imprese. La camera di Avellino ha promosso mostre e fiere che hanno coinvolto n. 55 aziende.

#### 1.4.6. — Innovazione tecnologica.

Anche nella Regione Campania si realizzano iniziative di trasferimento tecnologico per innovazioni. Le camere di commercio rivestono in questo settore una rilevante importanza per le iniziative che adottano.

La camera di Salerno ha destinato a questa specifica funzione la somma di L. 250 milioni coinvolgendo complessivamente 3.500 utenti. Le iniziative assunte vanno sotto il nome di Innovation, Programma DIT, ecc.

La camera di Napoli ha rafforzato nel corso del 1998 la propria attività nel settore tramite l'Azienda speciale CESVITEC la quale, tramite i propri sportelli ha realizzato 3.000 controlli con gli attori del sistema innovativo locale.

CESVITEC dispone di una consistente banca dati sulle p.m.i. con notizie su ben 500 imprese.

Fruttuosi sono risultati anche i rapporti con i Punto impresa dell'Università che hanno promosso interessanti progetti con il mondo comunitario.

#### 1.4.7. — Formazione dell'impresa.

Le camere di commercio della Campania, sia direttamente, sia attraverso le proprie aziende speciali, hanno assunto numerose iniziative nel settore della formazione alla cui realizzazione hanno partecipato altre migliaia di soggetti, interessati al miglioramento professionale.

La camera di Salerno ha sviluppato iniziative in merito alla creazione d'impresa.

#### 1.4.8 — Ambiente.

L'interessamento delle camere avviene tramite strade diverse. Ad esempio la camera di Napoli svolge la sua attività tramite l'azienda speciale CESVITEC che, nel 1998 ha assistito 3.100 imprese nella dichiarazione MUD o sulla normativa ambientale. Nel corso dell'anno ha preso avvio la rete regionale degli sportelli ambiente.

#### 1.4.9 - Finanza camerale.

Complessivamente le entrate per diritto annuale sono state pari a L. 90,4 mld. dei quali L. 49,4 mld. per la camera di Napoli e L. 17,5 per la camera di Salerno. Le entrate per diritti di segreteria sono state pari a L. 22,3 mld. di cui L. 11,5 per la camera di Napoli e L. 4,7 per quella di Salerno. Le spese per iniziative promozionali comprensive delle quote associative in organismi del sistema camerale sono state pari a L. 52,5 mld. circa, di cui L. 26,2 mld. per Napoli e L. 13,3 mld. per Salerno.

#### 1.4.10 — Eurosportello.

Pur trattandosi di una azienda speciale dal punto di vista gestionale Eurosportello opera nell'ambito delle direttive della D.G. n. XXIII della Commissione europea, per la rete europea degli Eurosportelli, con le seguenti priorità:

- crescita dell'impatto e della visibilità dell'Eurosportello presso le p.m.i.
- accesso semplice ed efficace all'Europa per le p.m.i.
- promozione della cultura della qualità dei servizi
- informazione efficace, completa e tempestiva per le p.m.i.

La commissione U.E. ha valutato positivamente l'attività dell'Azienda speciale.

Nel corso del 1998 nella sola sede di Napoli sono stati aperti circa 4.000 dossier per finanziamenti camerali, di politica ambientale, di appalti pubblici.

Oltre all'attività informativa sono stati realizzati e promossi dall'azienda speciale, progetti specifici, quali:

- contributo alla costituzione e al funzionamento del comitato EURO
- costituzione di un servizio per promuovere la partecipazione di imprese locali agli appalti pubblici
- organizzazione di tre missioni per favorire la partecipazione di imprese locali alle manifestazioni comunitarie di europartenariato e di Interprise
- organizzazione della 4ª edizione di Informeting per la promozione del comparto turistico
- organizzazione di convegni, seminari, workshop per l'approfondimento di iniziative comunitarie.

L'attività nel settore della formazione si è tradotta nelle seguenti iniziative:

- un modulo formativo sui principali programmi comunitari per 31 funzionari camerali concluso con una riunione di studio a Bruxelles;
- 6ª edizione del corso per esperti commercio estero
- 4ª edizione del corso Ecoaudit su temi ambientali

## 2 – Unione regionale delle camere di commercio.

L'Unione regionale ha sede presso la camera di Napoli.

Nel 1998 non era ancora stato adottato il nuovo statuto delle Unioni e risultava in vigore quello del 1975.

L'Unione conta su un organico di 10 unità di cui n. 3 dirigenti, laureati, n. 2 addetti alla segreteria generale, n. 2 addetti alla contabilità d'amministrazione, n. 1 addetto all'ufficio studi e n. 2 addetti alle attività promozionali.

Nel 1998 l'Unione ha stabilito i suoi ambiti di attività prevalente nei seguenti settori:

- Promozione
- Ricerca socio – economica
- Coordinamento delle attività delle camere di commercio.

Rappresentanti dell'Unione hanno partecipato a numerose commissioni, o gruppi di lavoro istituiti presso la Regione Campania: formazione professionale, immigrazione ed emigrazione, commercio, commercio ambulante, sviluppo e promozione della cooperazione, gestione albi e imprese boschive, impianti distribuzione carburanti, problemi della uniformazione europea.

Nel 1998, l'Unione ha realizzato importanti progetti dei quali vengono fornite sintetiche informazioni:

### 2.1) Ambiente e controllo della qualità dei prodotti.

E' stato avviato il progetto di rete regionale degli sportelli ambiente della Campania. l'Unione ha partecipato ai lavori di ISMECERT.

### 2.2) Promozione.

L'Unione ha partecipato al progetto di valorizzazione dei vini DOC campioni (Progetto il Colore dei Principi). Essa inoltre ha coordinato la partecipazione al premio "Ercole Olivario".

2.3) Promozione della formazione.

E' stata realizzata la ricerca su "La domanda di lavoro e i fabbisogni professionali" nell'ambito del Progetto nazionale Excelsior.

2.4) Promozione e assistenza tecnica.

L'Unione ha partecipato ai lavori della "SOVAGRI S.c.p.a.", organismo intermediario costituito con la partecipazione dell'Ente di sviluppo agricolo della Campania e istituti di credito per la gestione di una sovvenzione globale nel settore zootecnico.

E' stata fornita collaborazione alla azienda speciale Eurosportello per la diffusione della normativa U.E.

2.5) Studi e ricerche:

L'Unione cura la pubblicazione di periodici (come il trimestrale: La congiuntura economica in Campania) e di ricerche che assumono particolare importanza o per il valore regionale o perché costituiscono approfondimenti specializzati di particolari argomenti (la tutela del consumatore, le linee evolutive della economia campana, lo sviluppo dell'artigianato a Salerno, ecc.)

2.6) La finanza dell'Unione delle camere di commercio della Campania.

Nel 1998, l'Unione ha registrato entrate per L. 2,080 mld. di cui L. 1,895 mld. costituite da contributi delle camere associate.

Le spese sostenute per interventi a favore dello sviluppo economico regionale sono aumentate a L. 70 mld. circa.

2.7) Il Centro commercio estero della Campania nel 1999.

La Regione Campania ha provveduto a rimettere allo scrivente Ministero, un aggiornamento al 1999, della attività del centro per il commercio con l'estero.

Il centro ha svolto attività nei seguenti settori:

- Promozione
- formazione
- Informazione
- Assistenza

sulla linea operativa tracciata nel 1998.

2.7.1) Promozione.

Il centro, nell'ambito delle iniziative programmate dall'ICE, ma in parte anche autonomamente, ha partecipato a mostre e fiere sotto richiamate:

- Mostra autonoma "Moda Italia" Taipei – Tokio – Osaka 14/23 gennaio 1999. Sono state esibite le collezioni, di livello fine-lusso, della moda femminile, autunno – inverno 2000. alla iniziativa, coordinata dall'ICE anche con imprese di altre regioni. Le imprese della Campania erano in numero di 6. L'itinerario scelto tocca paesi con forte crescita della domanda interna, tra cui l'alto potenziale offerto dalle correnti turistiche che rendono il mercato cinese di Taiuan oltremodo interessante per i produttori di abbigliamento.

- Mostra autonoma “Moda Italia”, Taipei – Tokio – Osaka 22/31 luglio 1999. Si tratta della seconda edizione della iniziativa sopra indicata. Le imprese partecipanti sono passate a 7, e i risultati sono stati giudicati soddisfacenti ed è stato chiesto di inserire la suddetta iniziativa nel programma 2000.
- International Gift Fair: New York 31/1 4/2 – 1999. Ancora, nell’ambito del programma ICE, è stata attuata la partecipazione alla N.Y. It. Gift Fair che si è svolta nel Jacobs Javits Convention Center. La collettiva italiana è stata collocata nelle più prestigiose sezioni della mostra. Le aziende partecipanti, tutte del settore artigiano, sono state 6.
- International Gift Fair: New York 15-19/8/1999. Seconda edizione della stessa manifestazione sopra indicata. Vi hanno partecipato 7 aziende artigianali operanti nei settori oggettistica da regalo, oggettistica da tavola, legno, oggettistica in ceramica e vetro.
- International Food and Drink Exhibition: Londra 7/11 febbraio 1999. Il Centro commercio estero, nell’ambito della partecipazione italiana, ha approntato 39 stands che hanno ospitato aziende presentatrici di alimenti e bevande, paste alimentari, conserve vegetali, derivati del latte, frutta secca, semilavorati per pasticceria e gelateria, dolci, liquori, caffè, vini, oli. L’interesse ottenuto dalla partecipazione italiana è stato notevole. La partecipazione è stata giudicata positivamente tanto che è stata chiesta la replica per il 2000 e 2001.

Altre importanti partecipazioni promosse dal Centro estero vengono già indicate con la notazione che si è trattato di partecipazioni che hanno sempre riscosso la generale soddisfazione.

- Mostra autonoma calzature: Tokyo 14-16 aprile 1999
- Asia Pacific Leather Fair: Hong Kong 27-29 aprile 1999
- VINEXPO: Bordeaux 14 – 18 giugno 1999
- ANUGA: Colonia 9 – 14 ottobre 1999
- Missione di operatori esteri del settore orologeria presso il TAR di Napoli.

Per quanto riguarda la formazione, il Centro ha organizzato, in collaborazione con Eurospottello di Napoli, il seminario mensile “Un giovedì per l’Europa” laboratorio di formazione sul tema “Unione Europea e Mezzogiorno”.

Per ciò che riguarda l’attività di informazione e assistenza, il centro ha fornito alle ditte che ne hanno fatto richiesta, informazioni sui mercati esteri e consulenza sui vari problemi dell’export.

Anche in occasione della partecipazione alle esposizioni sopra richiamate, alle ditte è stata fornita una puntuale assistenza.

Un lavoro qualificato svolto dal centro è rappresentato dalla ricerca delle imprese in grado di assicurare una qualificata presenza sui mercati internazionali.

### **Regione Basilicata.**

#### **1) Sintesi dell’attività delle camere di commercio.**

La Regione Basilicata ha rimesso la propria relazione con nota n. 5378 del 20.4.2000.

L’Amministrazione regionale, nella lettera di accompagnamento, rende note le proprie intenzioni verso il sistema camerale assicurando circa l’avvio di un processo di decentramento delle funzioni, rispettoso del ruolo delle autonomie funzionali. Intanto fra Regione e Camere di commercio è stato sottoscritto un protocollo d’intesa che permette di concretizzare in fase attuativa un rapporto di collaborazione già esistente. Con propria L.R. n. 7/99, la Regione aveva disciplinato l’assetto delle funzioni e dei compiti ai diversi livelli di

governo relativamente ai settori dello sviluppo economico e delle attività produttive e in tale disegno aveva collocato anche le camere di commercio.

La Regione ritiene soddisfacente l'attività svolta dagli Enti camerali in materia di semplificazione amministrativa e di servizi promozionali.

Per quest'ultimo campo di attività la Regione ritiene di dover segnalare le azioni di supporto per lo sviluppo di nuove imprese attraverso l'attività di sportelli informativi, l'assistenza in materia ambientale.

La relazione è stata realizzata in aderenza alle istruzioni impartite con la circolare ministeriale n. 3474/C/99 di questo Ministero.

L'opera di sintesi è facilitata dal fatto che si tratta di sole due camere di commercio: Potenza e Matera.

Nella presente esposizione, verrà dato spazio alle sole attività promozionali come prescrive il D. Lgs. n. 112 del 1998.

E' necessario esporre sinteticamente qualche dato preliminare.

|                              | Potenza | Matera |
|------------------------------|---------|--------|
| Consistenza Registro imprese | 35.495  | 18.572 |
| Incremento nel 1998          | 2.539   | 1.520  |
| Bilanci depositati           | 1.912   | 1.490  |
| Iscrizioni al REC (1998)     | 28.122  | 14.750 |
| Albo artigiani               | 8.104   | 4.116  |
| Certificati Registro imprese | 24.025  | 8.440  |

Il personale delle due camere di commercio appare in equilibrio con le consistenze del Registro imprese.

Qualche informazione tratta dai rendiconti di natura finanziaria si rende necessaria per comprendere il riflesso sulla attività promozionale:

|                                          | Potenza       | Matera        |
|------------------------------------------|---------------|---------------|
| Entrate correnti                         | 8.429.000.000 | 4.572.000.000 |
| Spese per iniziative<br>pass. economiche | 2.173.000.000 | 1.664.000.000 |

Dalla lettura dei rendiconti emerge una consistente evasione all'obbligo del versamento del diritto annuale poiché per la Camera di commercio di Potenza nel 1997 vengono emessi ruoli esattoriali per L. 1.844.000.000 e per la Camera di commercio di Matera i ruoli esattoriali ammontano a L. 856.000.000. Si tratta di evasioni superiori alla media nazionale.

Considerate le limitate disponibilità finanziarie le due camere hanno cercato di sviluppare attività di supporto per lo sviluppo delle nuove imprese, come sportelli informatici sulle agevolazioni offerte da varie leggi in particolare la n. 95/95 sulla imprenditoria giovanile.

La Camera di Potenza ha svolto l'attività di promozione della commercializzazione dei prodotti tipici per conto dell'Unione regionale.

L'attività di formazione di impresa e di supporto all'innovazione è stata svolta da due aziende speciali rispettivamente: FOR.IM. per Potenza e CESP per Matera.

In materia di finanza e di credito la camera di Potenza ha stanziato nell'anno 1998, fondi per iniziative sui temi della finanza, del credito e per arginare il fenomeno dell'usura.

In tema di ambiente le due Camere di commercio hanno gestito la distribuzione della modulistica, hanno fornito informazioni sulla loro compilazione, hanno curato la raccolta e il loro invio ad Infocamere.

In argomento di finanza e credito è stata promossa la conoscenza delle leggi nazionali, comunitarie e regionali per il funzionamento delle piccole e medie imprese.

Le due camere hanno curato la diffusione delle disposizioni per la concessione del credito d'imposta, alle imprese commerciali, previsto dall'art. 11 dell'allegato alla finanziaria 1998.

Anche il settore del turismo è stato oggetto di iniziative camerali che per Matera, sono stati curati dall'azienda speciale MOSA.

Ambedue gli enti camerali hanno incentivato e stimolato la partecipazione delle imprese alle manifestazioni fieristiche per la realizzazione di spazi commerciali nei mercati. Per questo tipo di incentivazione economica le imprese hanno beneficiato di interventi economici.

Questo genere di interventi è stato curato anche dal Centro estero dell'Unione delle camere di commercio.

A Matera si è proseguito nel secondo anno di applicazione del progetto "Europass" contenente la costituzione di tavoli di lavoro per l'applicazione del benchmarking.

E' stato presentato un rapporto finale relativo ad una ricerca sui comportamenti delle aziende di credito operanti nella provincia di Matera. La ricerca era curata dal prof. Catterri dell'Università di Siena.

I due enti camerali hanno realizzato una consistente attività di studio e statistica partecipando alle indagini statistiche sul territorio provinciale in quanto parte del SISTAN, collaborando alla indagine Excelsior che gode dell'intervento economico della U.E. e del Ministero del lavoro.

Vi è, inoltre, una costante assidua risposta alle richieste di informazioni provenienti dalle imprese e da privati. Tali informazioni sono relative a fenomeni statistici rilevanti e per l'indice del costo della vita.

Le due camere di commercio hanno realizzato sia le camere arbitrali come quelle di conciliazione. Queste ultime sono state organizzate anche per soddisfare alle disposizioni della legge 18.6.1998, n. 192 sulle controversie in materia di subfornitura.

Sensibile è risultato il ricorso al fondo perequativo gestito da Unioncamere, per la realizzazione di alcuni progetti ritenuti di importanza prioritaria fra i numerosi offerti dal predetto fondo.

Ambedue le camere hanno ritenuto necessario migliorare il tasso di riscossione del diritto annuale, avviare il processo di semplificazione dei principali procedimenti amministrativi e di monitoraggio della qualità dei servizi.

Ancora ambedue le camere hanno adottato il servizio sportello SEPRI relativo allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle piccole e medie imprese delle due provincie.

La Camera di commercio di Potenza ha ritenuto opportuno adottare il progetto di potenziamento della rete degli sportelli informativi ad indirizzo tecnologico (DIT). Fra gli obiettivi di questo programma la realizzazione di sistemi tecnici per la facilitazione di incontri tecnici, convegni e seminari sulle normative, svolgimento di programmi di formazione continua.

Ancora a Potenza si è ritenuto necessario riqualificare il funzionamento della sezione regionale dell'Albo gestori rifiuti.

Infine si è dato seguito al progetto proposto da Infocamere circa l'archiviazione ottica dei documenti.

L'Ente camerale di Matera ha, invece, realizzato il progetto "Marchio di qualità delle imprese alberghiere" consistente nell'assegnazione di un marchio di qualità ed incentivazione del processo di qualificazione delle imprese del turismo.

Altri progetti adottati da parte di questo Ente riguardano la promozione della rete di sportelli di conciliazione e la costituzione di un centro per l'informazione statistica ed economica.

2) L'Unione regionale delle camere di commercio della Basilicata.

L'attività dei due enti camerali lucani non sarebbe interamente considerata se non si tenesse conto dell'attività svolta dall'Unione regionale e dal Centro per il commercio con l'estero.

L'Unione ha rappresentato un utile punto di collegamento con la Regione influenzando sulla determinazione in favore delle camere di commercio delle norme regionali. Questa opera si è resa possibile per la profonda conoscenza dell'economia locale, che ha permesso l'ottenimento di un generale consenso. L'Unione svolge periodicamente indagini e stila rapporti congiunturali sulla situazione economica.

L'Unione ha pure organizzato importanti partecipazioni a manifestazioni fieristiche nazionali nei settori dell'artigianato, alimentare e zootecnico. Fra queste si ricorda: 1) la 28a mostra internazionale dell'alimentazione di Rimini (febbraio 1998) alla quale si è partecipato con 10 imprese della Regione; 2) il VINITALY (Verona 16-20 aprile 1998) con aziende vitivinicole anche cooperative; 3) il DIUS di Parma con una partecipazione di 10 imprese.

L'Unione si è presentata con un consistente numero di imprese del settore artigiano alle più importanti fiere del settore "L'Artigianato in Fiera", con 23 imprese che rappresentano l'élite della produzione regionale.

Sono ancora parte del programma dell'Unione:

- 1) promozione di iniziative turistiche aggregate nell'area interprovinciale del Basento;
- 2) La seconda annualità del programma PASS che riguarda una serie di iniziative finalizzate al miglioramento delle competenze di gestione dei fondi strutturali.
- 3) Partecipazione alla Borsa internazionale del turismo enogastronomico (BITEG) di Ferrara (8-11 ottobre 1998) con pacchetti mirati sulla realtà del territorio lucano;
- 4) Adesione ad una giornata di approfondimento sul sistema bancario e finanziario meridionale;
- 5) Partecipazione al progetto ISMART che ha per obiettivo la promozione turistica mirata a selezionare e diffondere la conoscenza di circuiti di eccellenza del Sud Italia.

L'Unione ha potuto contare, per il 1998, su contributi ordinari delle camere di commercio lucane per complessive L. 1.105.000.000 di cui L. 708.000.000 da parte di Potenza e L. 396.800.000 da parte di Matera.

Quale commento finale alla relazione della Regione Basilicata possono valere le seguenti considerazioni:

- 1) Le camere di commercio lucane si presentano come aventi a disposizione limitate risorse economiche da destinare alle attività promozionali. La limitazione è dovuta al ristretto numero delle imprese, iscritte nel Registro, al consistente tasso di evasione dal versamento del diritto annuale, all'alta frequenza di imprese non di capitale che versano un diritto annuale più limitato.
- 2) Da quanto al punto 1) le camere di commercio in argomento hanno dovuto adattarsi ad un'attività di consulenza, di informazione, di formazione, ecc. ricorrendo tra l'altro al fondo perequativo, bilanciato con un'attività concreta di formazione soprattutto commerciale di beni di consumo e di turismo.

- 3) La Regione Basilicata ha valorizzato il ruolo degli enti camerali assegnando loro un trattamento particolare nel contesto della normativa regionale e rendendole titolari di sistemi informativi, dello sportello regionale per le attività produttive e la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

### **Regione Calabria.**

La relazione rimessa dalla predetta amministrazione si compone della raccolta di documenti inviati dalle camere di commercio di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia e rimessi alla stessa Regione dall'Unione regionale delle camere di commercio.

Il predetto materiale si riferisce all'anno 1998, ed è costituito da informazioni sulla pianta organica, sullo stato di attuazione della legge di riforma della camera di commercio, sui movimenti nei vari albi e registri. Ogni camera di commercio ha provveduto, poi, ad inviare una relazione sulla gestione dell'anno 1998. Tale documentazione consiste nella relazione allo stato patrimoniale, nella nota integrativa e nelle tavole riassuntive dei bilanci.

Tralasciando le notizie relative alla consistenza del personale, alle movimentazioni sui registri, albi, ecc. si ritiene importante soffermarsi sull'attività promozionale svolta da ogni singola camera di commercio, traendo le indicazioni dal materiale inviato da ogni singolo ente.

Dalla lettura di detto materiale si ottiene un quadro particolare dell'attività degli enti camerali nella Regione fra le più povere del Paese.

Ogni camera di commercio dispone di Registri imprese con un numero relativamente limitato di imprese. Le province di nuova istituzione: Crotone e Vibo Valentia, risultanti dallo scorporo di Catanzaro, contano numeri di imprese iscritte nel Registro non sufficienti per assicurare una incisiva attività promozionale.

Le carenze finanziarie sono comuni a tutti gli enti camerali calabresi i quali, per rigidità di bilancio godono dell'intervento del fondo perequativo, non certamente risolutivo.

L'attività promozionale risente anche delle limitatezze di personale. Tali limitatezze sono percepite più acutamente poiché detti enti hanno imboccato la via della prestazione di servizi piuttosto che quella dell'organizzazione di episodi promozionali. E' evidente che nella prestazione di servizi è necessaria una elevata professionalità, una costante applicazione, e un continuo aggiornamento.

Le limitate risorse finanziarie intese in senso generale, sono causate oltre che dal numero limitato di imprese, anche dal limitato livello di riscossione del diritto annuale, livello ben al di sotto di quello medio nazionale.

L'elevata percentuale delle imprese che non versano il diritto annuale provoca la formazione di residui attivi che innalzano artificiosamente l'avanzo di amministrazione per più esercizi fino a quando detti residui non vengono radiati o, in parte, effettivamente riscossi.

Questi aspetti sono comuni a molte camere di commercio ma in quelle calabresi raggiungono le dimensioni più rilevanti.

#### **1) - Camera di commercio di Catanzaro.**

L'ente camerale ha realizzato nel 1998 proventi della gestione corrente per L. 7.643.865.178, mentre gli oneri sono stati pari a L. 5.988.114.150. Il risultato della gestione

corrente è positivo per L. 1.655.751.028. Al risultato della gestione ordinaria deve essere aggiunto quello della gestione straordinaria per L. 868.888.844. Il risultato economico dell'esercizio è pari a L. 2.205.151.247. Dalla relazione sulla gestione dell'anno 1998 si apprende che gli impegni di maggior portata delle disponibilità finanziarie, in favore dell'economia hanno riguardato il compimento di nuovi sportelli camerali per l'utenza, la realizzazione dell'archivio unico del Registro imprese, con il materiale proveniente dalle cancellerie commerciali dei tribunali provenienti da Catanzaro e Lamezia Terme. E' stata definita l'apertura della sede staccata di Lamezia Terme. Il principale impegno di spesa sul piano strutturale riguarda l'adeguamento alle disposizioni di sicurezza della legge n. 626. E' stata sostituita quasi integralmente la dotazione in personal computer e sono stati adeguati i programmi informatici e telematici. Sono stati sostituiti anche arredi vari di ufficio, sono stati restaurati mobili d'epoca di indubbio valore. Per la vera e propria attività di promozione economica, l'ente camerale ha impegnato oltre 2 miliardi. Si deve tener conto che la camera di commercio di Catanzaro ha dovuto provvedere alla liquidazione della parte di patrimonio spettante alle scorporate camere di commercio di Vibo Valentia e di Crotone. L'ammontare degli interventi di promozione economica rappresentano il 31,2% della spesa corrente.

2) - Camera di commercio di Cosenza.

Relativamente alla predetta camera si dispone di un conto economico riguardante l'esercizio 1998 e di una relazione sulle attività promozionali svolte nel 1999.

Per quest'ultime l'Ente camerale ha avuto a disposizione la somma di L. 6.581.000.000 in parte costituita dal risultato dell'esercizio 1998.

Con tale disponibilità la Camera ha svolto una serie di iniziative che spaziano nei sotto indicati campi:

- il credito e la finanza in favore delle piccole e medie imprese;
- gli interventi in favore del commercio, dell'industria e dell'artigianato;
- l'ambiente;
- l'agricoltura e la ricerca;
- la certificazione di qualità;
- la semplificazione amministrativa;
- il turismo;
- la formazione;
- le indagini di mercato e l'assistenza alle imprese.

Circa il credito e la finanza in favore delle piccole e medie imprese sono stati stanziati contributi ai concorsi e alle coperture di garanzia fidi per 500 milioni da destinarsi all'abbattimento di interessi, per 500 milioni da destinare all'impinguimento dei fondi rischi, per 300 milioni da destinare tramite le associazioni di categoria ai Fondi antiusura.

Relativamente agli interventi in favore dei settori commercio, industria e artigianato sono stati erogati alle imprese, contributi per la partecipazione in forma autonoma a fiere, mostre, ecc., sia in Italia che all'estero per complessivi 150 milioni, sono stati erogati contributi ad associazioni di categoria e soggetti vari per convegni, mostre, manifestazioni varie per la valorizzazione delle produzioni locali. Con tale importo è stato indetto il concorso per i migliori addobbi natalizi.

Sono state curate le gestioni delle leggi per gli incentivi fiscali al consumo e la rottamazione delle licenze.

Circa gli interventi in materia ambientale è stato inaugurato lo sportello informatico per la diffusione delle informazioni relative alle norme in materia (ENAS; ISO 14.000).

Per quanto riguarda l'agricoltura sono stati finanziati progetti di ricerca e di sperimentazione proposti dalle associazioni di categoria. Sono state privilegiate iniziative eco-compatibili e di agricoltura eco-compatibile.

Relativamente al controllo e alla certificazione di qualità è stato istituito uno sportello di informazioni sul sistema HACCP e sulle norme ISO. Nell'ambito di questo settore di attività è stato incluso anche un contributo per il funzionamento del laboratorio chimico — merceologico.

In materia di semplificazione amministrativa l'ente camerale ha deciso l'adesione agli sportelli informativi finanziarie delle note Unioncamere, uno strumento destinato a diffondere localmente l'informazione su prodotti del sistema creditizio. Sono state inoltre promosse le attività della camera arbitrale, dello sportello per la conciliazione (con un progettato corso per conciliatori, riservato a 12 giovani laureati).

Per quanto riguarda il turismo l'Ente ha deciso l'adesione ad Assonautica, e la partecipazione al finanziamento del diploma universitario di economia e gestione dei servizi turistici.

Nel campo della formazione l'Ente ha organizzato corsi di formazione abilitanti per l'iscrizione in albi camerali, ha deciso la partecipazione finanziaria al Consorzio per la scuola di direzione per le imprese, costituito di intesa con l'Università per la Calabria e la fondazione Cassa di risparmio per la Calabria. La partecipazione finanziaria, imputabile all'esercizio, è stata pari a 200 milioni.

In materia di indagini di mercato e di assistenza alle imprese l'ente ha sottoscritto la III convenzione con l'Istituto G. Tagliacarne per il programma DIT (Diffusione e innovazione tecnologica), nell'ambito del quale una speciale assistenza medica è stata fornita, ad un congruo numero di aziende agricole del comparto agrario e oleicolo, per la predisposizione di piani di autocontrollo HACCP.

E' stato realizzato un corso per responsabili della sicurezza nei luoghi di lavoro. E' stato infine attuato il progetto SEPRI (che gode in parte del contributo comunitario) progetto che consente l'acquisizione dei servizi di consulenza da parte di un certo numero di aziende (45 per l'occasione) dei settori manifatturiero, agroalimentare, ed edilizio, attraverso check — up aziendale. Tale consulenza riguarda il funzionamento di piani di consolidamento, le informazioni sull'accesso alle agevolazioni finanziarie, accesso al credito a medio termine, aggiornamento all'uso di moderni strumenti gestionali, accesso al sistema informativo per progetti di consulenza, di mercato e di servizi.

L'Ente camerale, inoltre, ha aderito alle società di capitali note per la gestione dei Patti territoriali per l'occupazione. I Patti sono cinque: "Cosentino", "Alto Tirreno Cosentino", "Silano", "Alto Ionio" e "Media Valle del Crati".

L'Ente camerale ha, inoltre, costituito una azienda speciale, destinata ai servizi di formazione, di informazione e promozione delle piccole e medie imprese.

Di rilievo risulta infine l'attività dell'Ente camerale nell'ambito dell'Osservatorio Provinciale Eurologo, svolto insieme alle organizzazioni di categoria e alle associazioni degli imprenditori.

Questo Ente, fra quelli di recente costituzione per scorporo dalla Camera di commercio di Catanzaro, ha ricostituito i suoi organi, ai sensi della legge n. 580 del 1993, nel 1998.

Come per le altre camere della Regione Calabria, l'attenzione verrà posta sull'attività promozionale.

Innanzitutto l'Ente ha rivolto attenzione al problema della erogazione alle imprese delle informazioni sulle varie leggi, che recano benefici alle imprese nel mezzogiorno. Per lo svolgimento di tale compito, l'Ente camerale ha adottato il Servizio Nuove Imprese (SNI) fornito da Assocamere e ha organizzato alcuni convegni.

E' stato favorito l'accesso al credito, tramite una convenzione con un istituto di credito locale, in modo da permettere alle imprese commerciali di ottenere un credito entro il limite massimo di 50 milioni, con l'abbattimento del tasso di interesse del 3%.

E' stato attivato lo sportello D.I.T. nell'ambito di un programma gestito dall'Istituto Tagliacarne. Sono stati privilegiati i settori vitivinicolo e lattiero – caseario. Per ogni azienda partecipante al D.I.T. sono stati elaborati i piani di innovazione a valere anche per l'anno successivo (1999).

L'assistenza alle aziende vitivinicole delle due aree DOC è consistita nella segnalazione delle fitopatie e nel suggerimento, in tempo reale, dei rimedi.

Per le imprese lattiero – casearie sono stati predisposti corsi di formazione su argomenti di maggiore criticità.

Il turismo è stato oggetto di attenzione tramite il progetto IMKA promosso dalla Unione europea con lo scopo di riqualificare i siti industriali abbandonati, in luoghi di turismo culturale. I lavori relativi a tale progetto sono in corso di svolgimento.

L'Ente camerale ha partecipato al progetto Euroforum il cui scopo è quello di creare una rete di formatori in ambito pubblico e privato in grado di diffondere a cascata le novità legate all'introduzione dell'euro.

Anche a Crotone è stato adottato il progetto SEPRI, cofinanziato dal fondo perequativo allo scopo di fornire alle imprese analisi sui loro punti di forza e di debolezza.

E' stato costituito il servizio di conciliazione per la composizione delle controversie in materia di sub-fornitura.

Sono stati organizzati dei convegni sulla legge n. 488 del 1992, aventi per oggetto il turismo.

Passando ad esaminare i risultati economici del bilancio 1998, si osserva come il totale delle entrate ammonta a L. 4.361.832.983 della quale somma il 26%, pari a L. 1.287.905.400, quale contributi a trasferimenti (cap. 2001).

Fra le spese quella più rilevante è rappresentata dai costi del personale.

Le spese per iniziative di promozione economica risultano pari a L. 1.243.178.750 che corrisponde allo 28,5% della spesa complessiva.

#### 4) - Camera di commercio di Reggio Calabria.

Anche la Camera di commercio di Reggio Calabria ha adeguato i propri organi statutari al dispositivo della legge n. 580 del 1993, nel corso del 1998.

Nel complesso la Camera di commercio di Reggio Calabria investe nel 1998, per attività promozionali, L. 2.110.000.000, di cui L. 746.617.027 quali quote associative verso i numerosi organismi partecipati.

Tutta l'attività promozionale evidenziata da questo Ente viene svolta, almeno da ciò che risulta dalla relazione della Regione, dalla azienda speciale In.form.a.

Il quadro non è, però, completo poiché dalle poche notizie di carattere economico fornite l'Ente camerale partecipa al bilancio di In.form.a. con L. 300.000.000 di trasferimenti.

La predetta azienda speciale è stata istituita per fornire informazione, formazione e assistenza alle piccole imprese.

Sin dai suoi primi anni di attività l'azienda è stata titolare del progetto PRISMA misura 3.1.2, "Selezione e diffusione della informazione e assistenza alle imprese in materia normativa e tecnica".

Per realizzare i suoi fini l'azienda ha costituito uno sportello informativo, realizza seminari su specifiche tematiche comuni a più aziende dello stesso settore, organizza visite dirette presso le imprese con lo scopo di fornire un servizio personalizzato. Per realizzare i suoi obiettivi la azienda speciale utilizza anche dati sulla normativa tecnica volontaria, sulla legislazione in atto in materia agro-alimentare sull'ambiente e sulla sicurezza. In quest'ultimo caso utilizza un software di autovalutazione dei rischi sugli ambienti di lavoro.

Nell'anno di riferimento l'azienda speciale ha tenuto contatti con circa 330 aziende di cui 230 effettuando visite, 103 imprese hanno inviato propri esponenti a corsi seminari, ecc. e 7 imprese hanno beneficiato di check up aziendali per valutare la rispondenza alle norme UNI EN ISO 9000.

Anche la Camera di Reggio Calabria ha attivato lo sportello DIT, anch'esso gestito da In.for.ma., volto a fornire gli strumenti di approccio alla normativa in tema di qualità, normazione, certificazione, sicurezza, ambiente, ecc.

L'azienda speciale si occupa anche del D. Lgs. 626 relativo alla sicurezza nei posti di lavoro, fornendo assistenza per la stesura del documento di valutazione dei rischi.

Nell'insieme, sono state assistite più di 1.000 imprese.

Sono stati organizzati 7 seminari sugli argomenti e le materie sopra richiamate.

L'azienda speciale In.form.a. ha costituito l'elemento attraverso il quale la camera ha partecipato al progetto Leader per l'area Greca, costituendone il relativo Gruppo di Azione locale (GAL).

Il progetto POLIS, attuato con il fondo di perequazione di Unioncamere, si propone di fornire gli strumenti conoscitivi sull'andamento congiunturale dell'economia locale.

L'indagine si avvale della collaborazione di 500 imprese.

L'azienda speciale ha realizzato uno studio sul trasporto aereo, mettendo in evidenza come il suo elevato costo incida negativamente sul turismo.

Numerose risultano, poi, le iniziative minori, come l'approntamento di fascicoli e periodici, trattanti materie varie dalla legge n. 449/98 alla legge n. 626/1995, ecc.

L'azienda speciale intende divenire un punto UNI per la consultazione e la vendita delle norme tecniche prodotte dall'organismo di normazione.

#### 5) - Camera di commercio di Vibo Valentia.

Nel 1998 la Camera di commercio di Vibo Valentia ha completato la formazione degli organi, secondo la nuova normativa.

La camera viene costituita nel 1994 e, per obiettive cause, a tutt'oggi risente di tale recente avvio, come ad esempio la limitatezza del numero dei dipendenti in servizio (20), rispetto al numero previsto nella pianta organica.

La Camera in oggetto, unica fra quelle della Calabria, rende testimonianza del mancato conferimento di funzioni amministrative da parte della Regione ai sensi del D. Lgs. n. 112 del 1998.